

EFFATÀ Apriți

Il 7 Novembre scorso (giorno del mio ricovero ed intervento) la liturgia della S. Messa ci faceva leggere questo brano della lettera di San Paolo ai Filippesi:

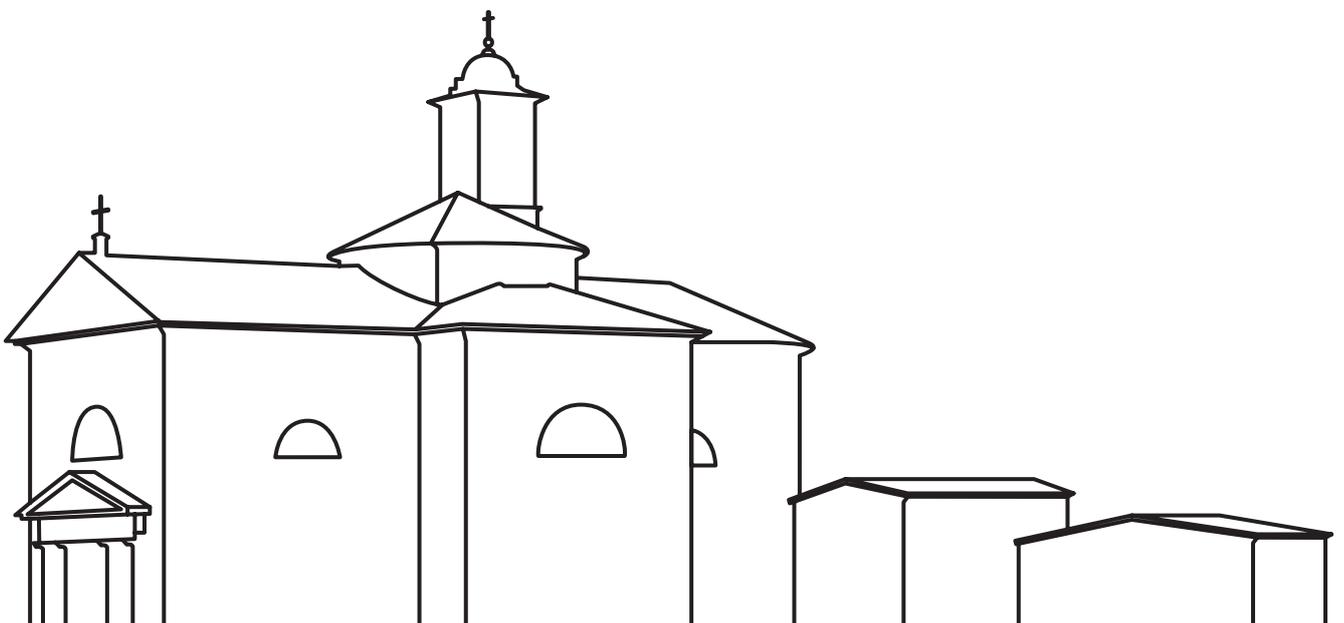
“Miei cari, voi che siete stati sempre obbedienti, non solo quando ero presente ma molto più ora che sono lontano, dedicatevi alla vostra salvezza con rispetto e timore. È Dio infatti che suscita in voi il volere e l’operare secondo il suo disegno d’amore.

Fate tutto senza mormorare e senza esitare, per essere irreprensibili e puri, figli di Dio innocenti in mezzo a una generazione malvagia e perversa. In mezzo a loro voi risplendete come astri nel mondo, tenendo salda la parola di vita.

Così nel giorno di Cristo io potrò vantarmi di non aver corso invano, né invano aver faticato. Ma, anche se io devo essere versato sul sacrificio e sull’offerta della vostra fede, sono contento e ne godo con tutti voi. Allo stesso modo anche voi godetene e rallegratevi con me.” Fil 2,12-18

prosegue dentro

.....



Recapiti Parroco

cellulare: **3355622934**

tel. fisso: **0371/610264**

e-mail: **sangualtero.lodi@diocesi.lodi.it**

sito: **www.sangualtero.altervista.org**

GRAZIE!!!

Lungi da me ogni paragone con San Paolo (totalmente indegno!!!) ma questo brano quel mattino mi fece riflettere molto sul significato del mio essere parroco/pastore e mi dissi: " questo deve essere l'animo con cui affrontare questo giorno tremendo e le sue conseguenze..." e "questa sarà la mia consolazione ... Voi!"

Non sappiamo dove ci condurrà la volontà del Signore ma vi ringrazio profondamente per quanto mi siete stati vicino (all'ospedale erano

stupiti per la mole delle visite!) e per quanto avete fatto modo che continuasse con tutta serenità la vita della nostra bellissima comunità parrocchiale.

Ora di nuovo in pista ma più motivati, carichi ed entusiasti di prima perché davvero abbiamo tanta strada da fare insieme ... almeno in santità! Vi abbraccio con affetto grande, uno ad uno!

Il Parroco

L'UMANITÀ DI CRISTO È LA NOSTRA FELICITÀ

Per introdurci nel mistero del Natale del Signore, che è ormai alle porte, si può partire da un'affermazione di S. Antonio da Padova, un santo che ha avuto l'esperienza mistica del rapporto con Gesù Bambino. In una omelia di Natale ha esordito così: "Natale: ecco il paradiso".

Quando più di duemila anni fa a Betlemme Maria l'ha partorito: ecco il paradiso! La felicità non più promessa, non più attesa, non più sperata, non più intravista da lontano. La felicità fatta carne, presente, visibile: ecco il paradiso! La felicità è venuta, il paradiso è venuto. È venuto nella carne così che fosse visto, così che fosse toccato, così che fosse abbracciato: Dio fatto bambino, piccolissimo bambino. È Gesù Cristo la felicità dell'uomo, è la comunione con Lui che rende beati!

Questo stesso pensiero è mirabilmente spiegato da una meditazione di Edith Stein sul *Mistero del Natale*, di cui seguono alcuni passaggi:

"Quando i giorni diventano via via più corti, quando, nel corso di un inverno normale, cadono i primi fiocchi di neve, timidi e sommessi si fanno strada i primi pensieri del Natale. Questa semplice parola emana un fascino misterioso, cui ben difficilmente un cuore può sottrarsi. Anche coloro che professano un'altra fede e i non credenti cui l'antico racconto del Bambino di Betlemme non dice alcunché, preparano la festa e cercano di irradiare qua e là un raggio di gioia. Già settimane e mesi prima un caldo flusso di amore inonda tutta la terra. Una festa dell'amore e della gioia, questa è la stella verso cui tutti accorrono nei primi mesi invernali.

Ma per il cristiano e in particolare per il cristiano cattolico essa è anche qualcos'altro. La stella lo guida alla mangiatoia con il Bambino, che porta la pace in terra....

Sì, quando la sera gli alberi di Natale luccicano e si scambiano i doni, una nostalgia inappagata continua a tormentarci e a spingerci verso un'altra luce splendente, fintanto che le campane della messa di mezzanotte suonano e il miracolo della notte santa si rinnova su altari inondati di luci e di fiori: "E il Verbo si fece carne". Allora è il momento in cui la nostra speranza si sente beatamente appagata.

Ognuno di noi ha già sperimentato una simile felicità del Natale. Ma il cielo e la terra non sono ancora divenuti una cosa sola. La stella di Betlemme è una stella che continua a brillare anche oggi in una notte oscura. Già all'indomani del Natale la Chiesa depone i paramenti bianchi della festa e indossa il colore del sangue e, nel quarto giorno, il violetto del lutto: Stefano, il protomartire, che seguì per primo il Signore nella morte, e bambini innocenti, i latitanti di Betlemme della Giudea, che furono ferocemente massacrati dalle rozze mani dei carnefici, sono i seguaci che circondano il Bambino nella mangiatoia. Che significa questo? Dov'è ora il giubilo delle schiere celesti, dov'è la beatitudine silente della notte santa? Dov'è la pace in terra? Pace in terra agli uomini di buona volontà. Ma non tutti sono di buona volontà.

Per questo il Figlio dell'eterno Padre dovette scendere dalla gloria del cielo perché il mistero dell'iniquità aveva avvolto la terra.

Le tenebre ricoprivano la terra, ed egli venne come luce che illumina le tenebre ma le tenebre non l'hanno compreso. A quanti lo accolsero egli portò la luce e la pace; la pace con il Padre celeste, la pace

con quanti come essi sono figli della luce e figli del Padre celeste, e la pace interiore e profonda del cuore.

Dove il Bambino divino intenda condurci sulla terra è cosa che non sappiamo e a proposito della quale non dobbiamo fare domande prima del tempo. una cosa sola sappiamo, e cioè che a quanti amano il Signore tutte le cose ridondano in bene. e inoltre che le vie, per le quali il Salvatore conduce, vanno al di là di questa terra. O scambio mirabile! Il Creatore del genere umano ci conferisce, assumendo il corpo, la sua divinità. Per quest'opera mirabile il Redentore è infatti venuto nel mondo. Dio è diventato un

figlio degli uomini, affinché gli uomini potessero diventare figli di Dio.

Se mettiamo le nostre mani nelle mani del Bambino divino e rispondiamo con un "sì" al suo "Seguimi", allora siamo suoi, e libera è la via perché la sua vita divina possa riversarsi in noi.

La vita divina, che viene accesa nell'anima, è la luce che è venuta nelle tenebre, il miracolo della notte santa."

(Edith Stein "Il Mistero del Natale")

Carmelo "San Giuseppe" - Lodi

AVVENTO TEMPO DI ATTESA, DI GRAZIA E PER RIMETTERSI IN CARREGGIATA!!

"FATE ATTENZIONE!" MA A CHE COSA?

"VEGLIATE!" MA PERCHÉ?

La nostra attenzione e la nostra vigilanza sono stimolate a riportare in primo piano la realtà di fondo della nostra vita: siamo di passaggio, in cammino, provvisori.

I tempi liturgici sono come le stagioni. Possono essere vissuti o come un monotono ripetersi di cose sempre uguali (magari con lo stucchevole ritornello che non ci sono più le stagioni di una volta), oppure come un necessario e fecondo rinnovarsi. Noi - è evidente! - cercheremo di accogliere questo Avvento, come un necessario e fecondo rinnovarsi.

Per riuscire in questo è necessario, però, prendere coscienza che l'operazione non è facile. Prima di tutto perché non è facile rinnovarsi. Poi perché la liturgia stessa, con le letture sempre fondamentalmente le stesse nei tre anni A, B, C, e con una continua oscillazione delle preghiere tra l'Avvento inteso come ricordo della nascita storica di Gesù a Betlemme e l'attesa di Gesù come Signore della storia, finisce per assecondare la tradizionale, devozionale, consumistica riduzione dell'Avvento a semplice preparazione della "festa del Natale".

Aiutiamoci a superare questi ostacoli, accogliendo l'invito pressante che la parola di Dio ci rivolge con insistenza in questo tempo d'avvento:

"Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento.

Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà.

Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!". E' la realtà che nessuno di noi ignora e può ignorare, ma che viviamo come se non ci riguardasse.

Guardiamoci dentro! Guardiamoci addosso! Guardiamoci intorno! Siamo pieni di cose e cosucce (N.B: per "cose" non intendiamo soltanto, né prima di tutto, gli oggetti materiali, ma tutto: i sentimenti, le occupazioni, le preoccupazioni, le persone ...) che non hanno niente a che vedere con il nostro essere in cammino, perché ci fanno illudere di essere fatti per stare sempre qui. Sono un ingombro che ci incolla i piedi per terra.

Vogliamo vivere l'Avvento al di fuori della retorica trita? Diamoci da fare, non solo idealmente, "spiritualmente", ma concretamente, per liberarci almeno di qualche bagaglio. Che ne so? Qualche abitudine inutile, qualche fissazione, qualche hobby inconcludente, qualche amicizia o frequentazione non arricchente, qualche ...

Chi è in cammino, cade sempre in qualche stanchezza, in qualche sosta esagerata, in qualche errore, in qualche deviazione. Rimettiamoci in carreggiata.

Se alla fine dell'Avvento saremo esattamente uguali a oggi, nonostante presepi, alberi, canti, preghiere, elemosine, regali..., avremo perso il

tempo liturgico. Avremo perso tempo.
 Ma perché ricordarci di essere in cammino?
 Perché rimetterci in carreggiata?
 Perché il nostro essere in cammino non è un girare intorno a noi stessi, ma andare incontro al Signore che viene a valutare cosa abbiamo fatto del dono della vita: "È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare".
 Questo "esame", questo "rendiconto", non ci garba, perché non ci piace essere valutati, giudicati, soppesati. Però sappiamo bene che è così e che non può essere che così. Ce ne rendiamo conto nei momenti in cui la nostra provvisorietà ci cade addosso impietosa e, almeno per un attimo, ci libera dall'illusione di poter essere onnipotenti ed eterni. Nei momenti in cui, anche se con parole diverse o addirittura senza parole, ci troviamo a invocare come i profeti antichi:
 "Perché, Signore, ci lasci vagare lontano dalle tue vie e lasci indurire il nostro cuore, così che non ti tema? Ritorna per amore dei tuoi servi, per amore delle tribù, tua eredità.
 Signore, tu sei nostro padre; noi siamo argilla e tu colui che ci plasma, tutti noi siamo opera delle tue mani".

L'incontro con il Signore è una nostra esigenza. Un'esigenza spesso tenuta latente, nascosta, muta. Che però emerge quando ci accorgiamo che da soli non ce la facciamo, che da soli non ce la possiamo fare, perché non siamo fatti per farcela da soli.

L'Avvento è per ridare voce a questa esigenza. Per rimetterci in carreggiata.

Questo tempo è tempo di insicurezza. Milioni di persone e di famiglie sono preoccupate per la crisi economica; per il lavoro che è diventato incerto e precario, o addirittura perduto; per la caduta a picco dell'illusione del sempre di più; per una situazione di discriminazioni politiche e razziali che fanno rabbrivire coloro che ancora hanno un po' di buon senso;

E gli imbonitori di illusioni sono già all'opera ... con i loro inviti a vincere le disillusioni con altre illusioni, magari a consolarci con i reality show, con il gossip (il pettegolezzo cretino) su coloro che non sono sfiorati dalla crisi.

L'Avvento ci esorta a ritrovare la sobrietà, a ridare importanza a ciò che è veramente importante, a riportare la vita sulle strade che il padrone di casa ci ha dato da percorrere.

Rimettiamoci in carreggiata!

Alcuni consigli

IN FAMIGLIA

- Trovare "momenti" per una breve riflessione o preghiera insieme.
- Valorizzare la "preghiera della sera o prima dei pasti" con i nostri ragazzi.
- Operare per una "mentalità" di coinvolgimento, nel senso che ognuno di noi è responsabile del bene e del male che si compie attorno a noi, per cui non può distogliersi dal suo impegno.
- Abituarsi ad educare, in famiglia, a riconoscere limiti e sbagli ed aiutarsi vicendevolmente a rinnovarci e migliorare alla luce dell'insegnamento di Gesù
- Adotta una famiglia in parrocchia offrendo alla Caritas parrocchiale una somma che possa aiutare ad alleviare il peso del "non natale" di alcune famiglie in parrocchia.
- Educare, piccoli e grandi, alla SOBRIETÀ, non sprecando e non facendosi guidare dalle spinte derivanti dalle proposte del mercato consumistico, ma imparare a saper valorizzare e valutare e allenarsi alla "rinuncia" per un esercizio prezioso di autocontrollo e condivisione con chi è in povertà.

MOMENTI DI SPIRITUALITÀ

Sabato 1 dicembre ore 21.00 Veglia di Avvento per le famiglie

Domenica 2 dicembre dalle 9.00 alle 12.30 presso il collegio Scaglioni a Lodi, per gli adulti nel pomeriggio in Seminario per i 18-19enni

INCONTRO PER ANZIANI

Martedì 11 dicembre alle 15.00 in Oratorio

MOMENTI PARTICOLARI DI PREGHIERA

Messa feriale

Adorazione del primo sabato del mese 1 dicembre

CONFESSIONI

Sabato 1/12	alle 17.15 - 19.00 confessioni per tutti
Domenica 16/12	dalle 14.30 - 15.30 confessioni 5 ^a elem. 1 ^a -2 ^a -3 ^a media
Giovedì 20/12	dalle 9.00 - 10.00 confessioni al Cuore Immacolato
Venerdì 21/12	dalle 15.00 - 16.15 confessioni a San Grato
Sabato 22/12	dalle 17.30 confessioni per adolescenti e giovani
Lunedì 24/12	dalle 15.30 - 18.30 confessioni per tutti

GIORNATA MONDIALE DELLA PACE 2019

POLITICA A SERVIZIO DELLA PACE

Martedì 6 novembre scorso è stato reso noto il tema del Messaggio del Papa per la 52^{ma} Giornata mondiale della Pace che sarà celebrata il 1° gennaio 2019, accompagnato da un commento.

Ogni cittadino è responsabile della politica

“La responsabilità politica appartiene ad ogni cittadino, e in particolare a chi ha ricevuto il mandato di proteggere e governare”. Su questa premessa si fonda il tema scelto da Papa Francesco per la prossima Giornata mondiale della Pace, che come di consueto aprirà il nuovo anno: “La buona politica è al servizio della pace”.

Non c'è pace senza fiducia

“Questa missione - si legge nel commento - consiste nel salvaguardare il diritto e nell'incoraggiare il dialogo tra gli attori della società, tra le generazioni e tra le culture. Non c'è pace - viene ricordato - senza fiducia reciproca. E la fiducia ha come prima condizione il rispetto della parola data. L'impegno politico, che è una delle più alte espressioni della carità, porta la preoccupazione per il futuro della vita e del pianeta, dei più giovani e dei più piccoli, nella loro sete di compimento”.

Conflitti armati e ostilità e tensioni e intolleranze sociali diffusi nel mondo

“È un messaggio tutt'altro che scontato”, “in un mondo dove sembra trionfare l'antipolitica, dove dare addosso al politico - mandiamoli a casa sono tutti ladri - è diventato quasi un sport, dove sembra anche a livello mondiale che la politica non abbia più un valore se non mostrare l'arroganza del potere, la guerra, gli interessi dei mercanti di armi, di oro, di diamanti...mentre il Papa ci ricorda che la politica è la massima espressione della carità. Quindi quando guardiamo gli impoveriti del mondo, quando guardiamo lo Yemen - per

stare nell'attualità - vittima di bombe spedite anche dall'Italia, allora ci chiediamo dov'è la politica, è lì solo a certificare questo? Allora il Papa ci mette un aggettivo parla della 'buona politica'. Un invito a riscoprire per il presente e per il futuro l'importanza del ruolo politico che ognuno di noi ha ed anche l'importanza dell'impegno politico della polis per il bene comune del pianeta, per riparare ai disastri ambientali di cui siamo responsabili anche noi. C'è bisogno di ragionare, di confrontarsi e di riscoprire il valore della politica e di mettere al centro l'uomo e che ognuno faccia la sua parte”.

Una persona rispettata nei suoi diritti è indotta a rispettare i diritti degli altri

“Questo è un invito - sottolinea don Sacco - per tutti noi, rispetto ad esempio al tema dell'immigrazione, quando diciamo 'gli stranieri sono delinquenti, stupratori, ecc...', o quando criminalizziamo certi modelli di accoglienza si va nella direzione di negare i diritti a chi li chiede e non li vede rispettati. Se noi seminiamo odio e razzismo non possiamo raccogliere buoni frutti ma solo ponti distrutti e muri di filo spinato.

La pace è la buona notizia da annunciare all'intera umanità

“La pace non è un hobby o una fissazione di qualcuno. La pace è la buona notizia che tutti noi - uomini, donne, studenti, casalinghe, preti, laici, credenti e non credenti - siamo chiamati a seminare, percorrendo una strada certo in salita dove è proprio la pace che apre alla speranza”.

GIORNATA PER LA VITA: PERCHÈ NESSUNA MAMMA RIMANGA SOLA

Come ogni anno nella prima domenica di febbraio si celebra la Giornata nazionale per la Vita, che sprona tutti i cristiani a tutelare la vita dal concepimento al suo termine naturale. Proprio in vista di questa ricorrenza abbiamo voluto fare una chiacchierata con Paolo Melacarne, da due anni presidente del Movimento per la Vita del lodigiano, che ringraziamo per averci chiarito tanti aspetti poco conosciuti di una così importante e lodevole attività del territorio.

D. Presidente, che cos'è il Movimento per la vita?

P. Il Movimento per la vita italiano è nato nel 1975, quando si svolgevano manifestazioni, discussioni, a volte anche piuttosto violente, intorno al tema della legge sull'aborto, che poi verrà approvata nel 1978. È nato prima in campo operativo, come Centro di Aiuto alla Vita (CAV) a Firenze e poi si è costituito il Movimento. Successivamente sono nati i Centri di Aiuto alla Vita in tutta Italia. Attualmente sono circa 400 e sono tutti federati tra loro e sono il braccio operativo sul piano pratico. Ci sono poi anche le Case d'accoglienza che sono una cinquantina in tutta Italia.

A Lodi il Movimento per la vita è nato nel 1981, con un intento formativo, informativo e di sensibilizzazione sul tema. Di lì a qualche anno è stato aperto il CAV di Lodi e, successivamente quelli di Casalpusterlengo e di Codogno.

D. Quante persone prestano la loro opera nel Movimento e quindi nei Centri?

P. Gli operatori sono una quarantina, tutti volontari, nessuno a contratto. I volontari fanno attività di prevenzione dell'interruzione di gravidanza e di assistenza alla maternità. Si cercano ancora volontari a tempo pieno o parziale e, in particolare, professionisti qualificati che prestino la loro opera in campo medico, economico e giuridico per consulenze sui casi trattati.

D. Quanti sono gli utenti che si rivolgono ai Centri (CAV)?

P. Le mamme che si rivolgono ai CAV sono poco più di 250 e ricevono un supporto variegato a seconda delle esigenze: da 0 a 18 mesi: in particolare pannolini, latte ed alimenti

per l'infanzia, abiti usati, carrozzine, lettini ecc.; da 18 a 36 mesi: il supporto è più blando, vengono forniti accessori ed abiti. Circa il 70% delle mamme inizia il rapporto con il CAV durante la gravidanza. Circa l'80% delle mamme sono straniere e, spesso, tra le donne richiedenti asilo, mancano informazioni di base dal punto di vista medico sulla gravidanza. Per questo l'attività del Centro deve essere anche formativa e sono stati fatti alcuni incontri anche nei centri di accoglienza per rifugiati.

Ma l'obiettivo principale dei CAV è la presa in carico delle mamme che si trovano in situazioni particolarmente delicate che possono essere: gravidanze inattese, gravi situazioni economiche, ostilità da parte di famigliari (marito, compagno, genitori). Si esamina il caso e si cerca di trovare una soluzione, se necessario, interpellando a volte anche altre associazioni/enti. Questi ultimi casi sono quantificabili in circa una decina all'anno.

D. Dove ha sede il Centro di Aiuto alla Vita?

P. La sede del Centro di Lodi è in via Secondo Cremonesi 4. Siamo in attesa, avendo già depositato la pratica, che l'Asst di Lodi ci dia uno spazio di ascolto nei vari presidi ospedalieri. Questo permetterebbe di raggiungere un numero maggiore di donne che stanno pensando ad una interruzione volontaria della gravidanza (almeno 200, non solo le 10 citate sopra), tenendo conto anche che la popolazione italiana è largamente preponderante su quella straniera e il 70% delle interruzioni di gravidanza è di donne italiane.

D. Che cos'è il Progetto Gemma?

P. Il Progetto Gemma è un'iniziativa nata dalla Fondazione "Vita Nova" che nel 1994 ebbe l'idea di creare una originale forma di adozione prenatale a distanza per madri in difficoltà tentate di non accogliere il proprio bambino interrompendo la gravidanza. È un'iniziativa molto delicata che va utilizzata con oculatezza per evitare gli abusi. Il piccolo contributo mensile (160€ x 18 mesi, dal quarto mese di gravidanza fino al 12° mese di vita del bambino) non risolve tutti i problemi ma dà alla mamma una parentesi di serenità. Le

donazioni sono gestite direttamente dalla Fondazione che ha sede a Milano e distribuisce le risorse ai 400 CAV italiani. Anche nel lodigiano c'è una buona rete di donatori. È un'iniziativa molto bella che può essere attuata in gruppo: ad esempio da oratori, gruppi sportivi, scuole, oppure da singoli. È da tenere presente che per ogni mamma seguita con Progetto Gemma c'è un volontario di riferimento. La parte di gestione dei Progetti Gemma è la parte di gran lunga più gratificante, quella che fa sentire concretamente al volontario di aver dato una mano alla Vita. Nel 2017 sono state 7 le mamme aiutate col Progetto Gemma e nel 2018 sono già 9.

D. Quali sono le modalità per aiutare il CAV?

P. Sicuramente il Progetto Gemma è una delle cose fondamentali e l'offerente ha la garanzia assoluta che la sua offerta sia ricevuta da una mamma. Riceve anche delle informazioni durante la gravidanza e durante il primo anno di vita del bambino. Di solito la mamma acconsente anche a che il donatore riceva una foto del neonato e ne conosca il nome. Questo dà al donatore anche una grande soddisfazione psicologica di sapere che le sue offerte hanno contribuito a salvare una vita.

Il CAV ha circa 20.000 € di spese generali all'anno soltanto in pannolini e latte. I soldi vengono dalle offerte libere, dalle raccolte della Giornata per la vita e da altre iniziative. Non ci sono grandi offerenti istituzionali. Poi riceviamo abiti e accessori (lettini, seggiolini, carrozzine, box ...) di seconda mano, mentre il Centro di Raccolta Solidale (C.R.S.) e la CARITAS lodigiana passano alimenti per l'infanzia (omogeneizzati, pappe, biscotti). Tutto il materiale viene ordinato e catalogato dai volontari con un lavoro serio ed efficiente. Si fa invece più fatica a trovare prodotti di igiene per bambini 0-36 mesi e abiti per le gestanti.

Riferimenti e orari del CAV di Lodi.

CENTRO DI AIUTO ALLA VITA (CAV)

Via Secondo Cremonesi 4 Lodi

Tel. 348.982.86.47 e 389.495.65.60

email: info@mpvcavlodi.it

Martedì e primi tre sabati del mese: 15.30-17.30

Giovedì e venerdì: 9.30-11.30

Mercoledì colloqui su appuntamento.

D. Quanti risultati positivi riuscite ad ottenere in un anno?

P. I risultati positivi sono la maggior parte, ma ci sono alcune unità all'anno, tra le 10 persone di cui sopra, che non riusciamo a tranquillizzare. Sono persone troppo condizionate dall'entourage familiare o dai problemi economici. Non riescono a vedere una luce all'orizzonte ed approdano ad una scelta comunque dolorosa. In genere troncano subito ogni rapporto con gli operatori del CAV dopo il primo colloquio. Magari ritornano dopo qualche tempo, con le loro ferite, e raccontano.

D. Quando attraverso la vostra attività riuscite ad evitare un'interruzione di gravidanza, vi capita poi di percepire o addirittura ricevere segni di gratitudine?

P. Voglio ricordare in particolare il caso recente di una signora molto giovane che per un problema di perdita del lavoro di entrambi i coniugi coincidente con l'inizio della gravidanza, ha ricevuto il nostro aiuto fino a circa l'anno di vita del bambino. Sono sopravvissuti con aiuti di vari enti, nonché del CAV e alla fine sono emigrati all'estero e fino a che non è scaduta la tessera telefonica sono rimasti in contatto con noi per molti mesi. Ci raccontavano come si trovavano e che erano finalmente riusciti a risolvere il loro problema e mandavano le foto con il bambino. Questo è stato per noi un momento di grande soddisfazione.

D. Si stabilisce un feeling tra le mamme assistite e i volontari?

P. La relazione mamma-volontaria è più forte nel Progetto Gemma, come già detto, per il resto il lavoro del volontario è più di contorno, più anonimo, di passa parola, ma ugualmente prezioso. Molto importanti sono i colloqui a cui viene destinato un giorno alla settimana (mercoledì), che si svolgono in un ambiente sereno e riservato, dando alle mamme appuntamenti in base anche alle loro esigenze.

G.A.

IL DONO PIÙ BELLO

1 MARIA E GIUSEPPE IN CAMMINO VICINO ALLA GROTTA A BETLEMME.



2 LA SACRA FAMIGLIA NELLA GROTTA.



3 NEL CAMPO DEI PASTORI GLI ANGELO ANNUNCIANO LA NASCITA DI GESÙ.



4 SCIRAH E I PASTORI IN CAMMINO, VERSO BETLEMME. IL RAGAZZO PORTA UN OTRERE DI LATTE E UNA SCIARPA.



5 SCIRAH E IL LEBBROSO. IL RAGAZZO DONA AL MALATO IL LATTE.



6 SCIRAH E LA VECCHIA CIECA A CUI IL RAGAZZO DONA UNA SCIARPA PER RISCALDARSI.



7 SCIRAH BACIA GESÙ NELLA GROTTA ANCHE A NOME DEI DUE MALATI CHE HA INCONTRATO.



8 SCIRAH SI ALLONTANA DALLA GROTTA, CANTANDO FELICE.



ELISA DELL'ERA

In un piccolo paese della Giudea sembrava un giorno come tutti gli altri, ma qualcosa di nuovo e di grande stava per accadere.

Una coppia di giovani sposi, stanchi per il viaggio da Nazareth a Gerusalemme durato parecchi giorni, arrivò a Betlemme e cercò invano un posto tranquillo dove alloggiare per riposare poiché

la sposa aspettava un bimbo. Tutti gli alberghi e le locande erano pieni e a Giuseppe e Maria non restò altro che cercare una grotta per passare la notte al caldo.

Sistematisi all'interno, Maria si addormentò, ma ad un tratto, nel mezzo della notte, si udì il pianto di un bambino ed una gran luce invase la grotta.

Betlemme era un paese di pastori. Attorno c'erano molte grotte scavate nella roccia ed in esse venivano ricoverate le pecore nelle notti più fredde.

Quella notte I pastori che vivevano nella zona sentirono la voce dolcissima degli angeli che cantavano la gloria del Signore e li chiamavano:

- Presto, andate in quella grotta sopra la quale brilla una stella più luminosa delle altre. Troverete, adagiato sopra la mangiatoia, il vostro Salvatore.

Subito i pastori si incamminarono con le loro greggi verso la grotta indicata dall'angelo.

Tra di loro vi era Scirah, un bambino di una decina di anni, che portava con sé due doni da offrire a Gesù: un piccolo otre colmo di latte di capra e un morbido panno di lana.

Mentre la carovana camminava, Scirah sentì la campanella di un lebbroso e un vecchio lo chiamò:

- Ragazzo, ragazzo, fermati! Non aver paura di me. Ti chiedo solo un po' di compagnia e di consolazione. Dove stai andando?

- Sto andando a Betlemme, dove l'angelo ha detto che è nato il Salvatore. A te voglio lasciare quest'otre colmo di latte.

- Grazie, grazie mille, figliolo. Ricordati, quando sarai davanti a Gesù bacia i suoi piedini per me.

- Ciao nonno, lo farò, stai tranquillo.

Il ragazzo aveva da poco ripreso il cammino quando si sentì chiamare di nuovo da una voce flebile e tremante.

- Ragazzo! Ragazzo, fermati! Io sono cieca, sento la tua presenza e ho anche tanto freddo. Dove stai andando?

- Sto andando a Betlemme a portare un dono a Gesù e a fare un piacere ad un amico. Prendi questa morbida sciarpa, non è molto grande ma potrà scaldarti.

- Grazie di cuore, ragazzo! Va' senza indugiare e quando vedrai il Bambino, bacialo per me.

- Te lo prometto, nonna.

Di lì a poco Scirah giunse davanti ad una grotta sulla cui sommità una stellina brillava più delle altre ed aveva una luminosissima coda. Arrivato davanti a Maria ed al Bambino, si vergognò di non aver più nulla da offrire .

Maria, però, lo aveva scorto e, chiamandolo per nome, con un sorriso lo invitò ad avvicinarsi.

- Ragazzo, non rammaricarti di non avere doni. Tu hai dato ciò che avevi a chi ne aveva bisogno ed il tuo cuore deve gioirne. Ora, fa' ciò che i tuoi amici ti hanno chiesto di fare e sii felice.

Scirah baciò il piccolo Gesù e si allontanò felice.

PAOLO VI E OSCAR ROMERO

I SANTI DEL 14 OTTOBRE

“Ad onore della Santissima Trinità, per l’esaltazione della fede cattolica e per l’incremento della vita cristiana, con l’autorità di nostro Signore Gesù Cristo, dei Santi Apostoli Pietro e Paolo e Nostra, dopo aver lungamente riflettuto, invocato più volte l’aiuto divino e ascoltato il parere di molti Nostri Fratelli nell’Episcopato, dichiariamo Santi i Beati Paolo VI e Oscar Romero”.

A queste parole del papa si è levato il solito grido di Piazza San Pietro, ma la reazione -sempre uguale nella forma- che i fedeli giunti da ogni dove hanno manifestato all’annuncio del pontefice, in questa occasione era volta a mettere in luce l’importanza dell’operato di due altre fulgide figure nel tessuto bimillenario della Chiesa.

Se di tessuto (sociale) abbiamo parlato, forse un’incrinatura pare dipanarsi nello scorrere le righe che tratteggiano la vita e l’operato di Paolo VI, definito da molti il papa della solitudine, lui stesso diceva di sé: “La mia posizione è unica. Vale a dire che mi costituisce in un’estrema solitudine. Era già grande prima, ora [essendo pontefice] è totale e tremenda. Dà le vertigini”.

Certo ci sbaglieremmo di grosso se leggessimo in queste parole una arrendevolezza disarmante, al contrario, il pontefice dal carattere timido e riservato nascondeva un tesoro di intenti che avrebbero mutato il panorama della Chiesa cattolica per sempre: sua l’orma che suggellò la fine del Concilio Vaticano II voluto da Giovanni XXIII (suo predecessore), sua la ferma intenzione di condannare i grandi drammi del XX secolo: le due Guerre Mondiali, i sistemi totalitari e la violenza estrema del terrorismo. Non mancarono le spinose questioni anche all’interno della comunità cristiana: gli anni dell’immediato post-Concilio furono i più difficili, ma se Paolo VI certo non era il Papa del sorriso, aveva tuttavia una serenità interiore che gli permise di affrontare ogni situazione, anche la più violenta, ne è testimonianza il suo appello alle Brigate Rosse per salvare la vita ad Aldo Moro.

È da collocarsi in anni più recenti l’operato dell’altro Santo che la folla acclama il 14 ottobre, ucciso il 24 marzo 1980 mentre celebrava la Santa Messa: Oscar Romero, arcivescovo salvadoregno.

Pochi mesi prima di cadere per mano degli “squadroni della morte” (organizzazioni militari di estremisti destrorsi volute dalle potenti minoranze per alzare il livello dello scontro politico e creare instabilità in centro America), Romero affermava che “il Concilio Vaticano II chiede a tutti i cristiani di essere martiri”, in altre parole essi sono inseriti per la vita in quell’ordito che parte dal martirio di Gesù e intesse le trame della storia.

Nella sua lotta contro le ingiustizie dei più poveri Romero disse: “Quale significato dare al Vangelo di oggi? Le nozze di Cana, la moltiplicazione dei pani simbolo d’una difficoltà che Cristo può sciogliere e la può sciogliere con l’aiuto degli uomini. È un pane spirituale, ma anche un pane vero che può sfamare tutti. Basta volerlo. E perché possiate avere il vostro pane è necessaria una trasformazione politica. Non sarà la Chiesa a governare la trasformazione, ma la Chiesa ha il dovere di segnalare l’ingiustizia. [...] Nessun soldato è obbligato ad obbedire ad un ordine contrario alla legge di Dio. Nessuno deve obbedire ad una legge immorale. È il momento che obbediate alle vostre coscienze piuttosto che ad ordini immorali”.

La repressione non si fermò, fermarono lui, il vescovo che aveva 63 anni e, come ogni giorno, pregava tra i malati dell’ospedale della Divina Provvidenza. “Se mi uccidono, so che mi uccidono a causa del Vangelo”, aveva detto.

“Questi santi -conclude il papa-, in diversi contesti, hanno tradotto con la vita la Parola, senza tiepidezza, senza calcoli, con l’ardore di rischiare e di lasciare”.

C.B.

SINODO GIOVANI 2018: ECCO IL DOCUMENTO FINALE

Si è appena concluso il 27 ottobre l'attesissimo Sinodo sui Giovani aperto il 3 ottobre scorso da Papa Francesco e dai Padri Sinodali, ovvero circa 270 vescovi. Il tema è stato "I Giovani, la fede e il discernimento aziendale".

Durante questo mesetto proprio noi Giovani abbiamo avuto l'opportunità di far sentire la nostra voce, il nostro entusiasmo, i nostri sogni e le nostre amarezze.

I vescovi hanno quindi consegnato ai Giovani di tutto il mondo un messaggio aperto, letto durante la S.Messa di chiusura del Sinodo, prima della benedizione solenne impartita dal Papa: «La Chiesa e il mondo hanno urgente bisogno del vostro entusiasmo. Fatevi compagni di strada dei più fragili, dei poveri, dei feriti dalla vita. Siete il presente, siate il futuro più luminoso».

Ecco il testo integrale della lettera aperta: «A voi, giovani del mondo, ci rivolgiamo noi padri sinodali, con una parola di speranza, di fiducia, di consolazione. In questi giorni ci siamo riuniti per ascoltare la voce di Gesù, 'il Cristo eternamente giovane', e riconoscere in Lui le vostre molte voci, le vostre grida di esultanza, i lamenti, i silenzi. Sappiamo delle vostre ricerche interiori, delle gioie e delle speranze, dei dolori e delle angosce che costituiscono la vostra inquietudine. Desideriamo che adesso ascoltiate una parola da noi: vogliamo essere collaboratori della vostra gioia affinché le vostre attese si trasformino in ideali. Siamo certi che sarete pronti a impegnarvi con la vostra voglia di vivere, perché i vostri sogni prendano corpo nella vostra esistenza e nella storia umana. Le nostre debolezze non vi scorragino, le fragilità e i peccati non

siano ostacolo alla vostra fiducia. La Chiesa vi è madre, non vi abbandona, è pronta ad accompagnarvi su strade nuove, sui sentieri di altura ove il vento dello Spirito soffia più forte, spazzando via le nebbie dell'indifferenza, della superficialità, dello scoraggiamento. Quando il mondo, che Dio ha tanto amato da donargli il suo Figlio Gesù, è ripiegato sulle cose, sul successo immediato, sul piacere e schiaccia i più deboli, voi aiutatelo a rialzarsi e a rivolgere lo sguardo verso l'amore, la bellezza, la verità, la giustizia. Per un mese abbiamo camminato insieme con alcuni di voi e molti altri legati a noi con la preghiera e l'affetto. Desideriamo continuare ora il cammino in ogni parte della terra ove il Signore Gesù ci invia come discepoli missionari. La Chiesa e il mondo hanno urgente bisogno del vostro entusiasmo. Fatevi compagni di strada dei più fragili, dei poveri, dei feriti dalla vita. Siete il presente, siate il futuro più luminoso».

Ora la parola del Papa Francesco: all'inizio del Sinodo aveva ribadito con forza: «Fate voi la vostra strada. Siate giovani in cammino; che guardano orizzonti, non lo specchio. Sempre guardando avanti, in cammino, e non seduti sul divano. Tante volte mi viene da dire questo: un giovane, un ragazzo, una ragazza, che è sul divano, finisce in pensione a 24 anni. È brutto, questo! Andate ad annunciare a tutti che Gesù ci ama e che con lui qualsiasi paura sparisce! Realizzate i vostri sogni e lavorate insieme per costruire il vostro avvenire e quello del vostro Paese, cercando sempre il bene gli uni degli altri. Continuate a lavorare per il Sinodo e andate sempre avanti, non vi scoraggiate»

P.C.

CONCORSO PRESEPI E ALBERI NATALIZI

Bambine e bambini è arrivato il magico periodo che tutti voi stavate aspettando: è arrivato Natale e con lui le luci, le decorazioni, il panettone e i dolci. Quasi tutto è pronto, manca solo il presepe. Volete far sapere a tutti che il vostro sarà sicuramente quello più originale e più bello? Allora partecipate con i vostri amici al concorso presepi organizzato dall'oratorio.

Quest'anno c'è una novità però!

Ci sarà la possibilità di partecipare anche a una seconda gara, quella degli alberi Natalizi. Portando queste iscrizioni al bar, i giorni appena prima di Natale verremo a fotografarli, e successivamente verrà fatta una premiazione.

Minuscolo, grandissimo, colorato o di creta, quale presepe e quale albero vincerà?

Noi non vediamo l'ora di scoprirlo.

E voi?

CONCORSO PRESEPI E ALBERO

PARROCCHIA SS. FILIPPO, GIACOMO E GUALTERO - LODI

Famiglia: _____

Via/le: _____ n° _____

- Partecipo con PRESEPE
 ALBERO
 PRESEPE E ALBERO

CANTARE INSIEME FA BENE

C'è chi nella vita si sente un solista e chi no e sceglie il coro per aver voglia di cantare e di vivere una costruttiva esperienza in sinergia con persone affini, riconoscendo il valore del confronto e l'incredibile valenza terapeutica, esaltando l'energia che si sprigiona dal cantare insieme per sentirsi capaci di dare e prendere confrontandosi... Canta che ti passa, dunque. Ed in coro è meglio...

C'è proprio gusto a cantare in coro: spirito di squadra, amicizia, misticismo, voli immensi nella storia e nel tempo, tutto si fonde nell'emozione di cantare in coro. A tutti piace cantare in coro, è una cosa innegabile. Già la musica in generale avvicina e rende la comunicazione fra le persone più spontanea e diretta, ed in più il cantare è una pratica liberatoria, emozionante, divertente e tra l'altro semplice, tutti possono farlo. Inoltre, la musica corale occupa un posto rilevante nell'educazione e nella formazione di ogni individuo, perché il coro è una vera e propria scuola che educa la persona ad interagire con gli altri membri del gruppo: fondamentale è per un corista il controllo della propria voce in relazione a quella degli altri, facendo in modo che essa si amalgami e non prevarichi mai sull'insieme. Ed ecco che ascoltarsi ed ascoltare sono due elementi fondamentali per chi canta in un coro. L'attività corale è quindi altamente educativa, ha in sé una naturale e riconosciuta capacità psicoterapeutica e sa favorire il corretto sviluppo dell'equilibrio mentale ed il benessere generale, per l'evoluzione intellettuale dell'essere umano e per fare in modo che esso possa far emergere tutte le sue potenzialità. Cantare in coro è dunque una vera e propria disciplina, dove c'è bisogno di ordine, attenzione, concentrazione, cultura specifica, sensibilità e capacità. Cantando in compagnia si canalizzano le energie e si controllano meglio le emozioni. Tristezza, rabbia e paura se ne vanno lasciando posto alla gioia e all'amore per la vita.

Il Coro Polifonico San Gualtero è liturgico. Al tempo in cui sant'Agostino scrisse «Qui cantat, bis orat - chi canta prega due volte», si poteva riconoscere facilmente quanto il carattere proprio della musica sacra la rendesse essenzialmente diversa da un semplice canto di gruppo, o da un'elegante performance da parte di un musicista esperto, ma di ambito secolare. La convinzione del fatto che la preghiera

raddoppia se cantata invece che recitata, non era basata tanto sui meriti dello sforzo umano, quanto piuttosto sulla necessità di descrivere la dimensione luminosa all'interno della musica sacra, i suoi aspetti emotivi ed artistici, in quanto interfaccia dello scambio tra Dio, Datore di ogni dono, e la risposta d'amore dell'essere umano all'amore onnipotente del Signore.

La musica sacra è preghiera ordinata a far elevare i cuori e le menti verso Dio. Al di là delle sfide rappresentate dalle preferenze personali o culturali, lo scopo della musica sacra è sempre la lode di Dio; e noi, nella nostra piccola realtà, cerchiamo di fare del nostro meglio.

Il Coro nasce nel dicembre del 1993, è costituito da persone di età diversa, non professioniste, ma comunque sensibili alla musica.

Il Coro cerca sempre voci nuove, maschili e femminili. Non è necessario saper leggere la musica (ma un minimo di conoscenza può essere utile), né avere precedente esperienza corale, mentre è necessario essere intonati e avere buona volontà.

Le prove sono tutti i giovedì, dalle 21 alle 23 circa presso l'Oratorio di S. Gualtero.

Per maggiori dettagli potete consultare il sito: corosangualtero.altervista.org oppure visitare la nostra pagina Facebook: [coropolifonicosangualtero](https://www.facebook.com/coropolifonicosangualtero) Se siete interessati lasciate un messaggio o in alternativa scrivete una mail a: coropolifonicosangualtero@yahoo.it

Lasciateci un recapito e vi ricontatteremo al più presto!

Chiudiamo in bellezza la nostra ricerca di coristi affidandoci a questo splendido pensiero:

“Il canto è un linguaggio che porta alla comunione dei cuori. Nel coro si sperimentano la gioia e il fascino della polifonia. Vi esorto ad essere “polifonici” anche nella vita di ogni giorno, sia tra di voi che con gli altri. Anzitutto tenete presente che, più ancora che per la bellezza dei vostri canti, vi riconosceranno come discepoli e testimoni di Cristo se vi amate gli uni gli altri come Lui ci ha amati. Perciò siete chiamati ad essere un cuore solo e un'anima sola.”
(Papa Francesco)

D. B.

PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE 2019

GIORDANIA BIBLICA

27 Marzo – 03 Aprile

MERCOLEDÌ 27 MARZO: Bergamo Orio al Serio - Amman.

Ritrovo in aeroporto a Bergamo Orio al serio e partenza per Amman. Incontro con la guida e pranzo in ristorante. Nel pomeriggio inizio delle visite della città. In serata sistemazione in albergo, cena e pernottamento.

GIOVEDÌ 28 MARZO: Amman - esc. Monte Nebo - Umm Ar Rasas - Madaba - Macheronte.

Mezza pensione in albergo. Giornata di escursione. Salita al monte Nebo, luogo tradizionale della morte di Mosè, da cui si gode un ampio panorama sul Giordano, il Mar Morto e, in lontananza, le montagne di Giudea (condizioni atmosferiche permettendo). Continuazione per Umm Ar Rasas, il cui sito ha messo in luce un grandioso complesso di chiese bizantine dell'VIII sec. La visita si concentra alla chiesa di Santo Stefano, dove è custodito un enorme mosaico pavimentale perfettamente conservatosi dal 718 d.C. Il mosaico raffigura quindici città su entrambe le sponde del Giordano. Questa magnifica opera è seconda soltanto alla famosa mappa-mosaico di Madaba. Continuazione per Madaba, la cittadina dei mosaici per eccellenza. Si visita la chiesa ortodossa di San Giorgio che custodisce la celebre Mappa musiva bizantina della Terra Santa, eccezionale documento di geografia biblica dell'area che riproduce oltre 150 luoghi e città, tra cui Gerusalemme. Altri splendidi mosaici sono conservati nel Parco Archeologico di cui fanno parte la chiesa delle Vergini, la chiesa del profeta Elia e la chiesa degli Apostoli. Al termine delle visite pranzo in ristorante. Partenza per Muqāwir, la fortezza di Macheronte (raggiungibile dal punto panoramico solo a piedi - ca. 30 min) dove Erode Antipa fece decapitare Giovanni il Battista. Gli scavi, tutt'oggi in corso, hanno identificato all'interno dell'area fortificata, parti del palazzo erodiano, con un ampio cortile ed un ricco bagno con mosaici. Verso il dirupo ovest si trovano resti di mura e torri, forse la "città bassa" di cui parla lo storico giudeo Giuseppe Flavio. Rientro ad Amman e giro panoramico della città, moderna capitale del Regno Hashemita di Giordania.

VENERDÌ 29 MARZO: esc. alle città della Decapoli: Pella, Gadara e Gerasa.

Colazione. Si risale la fertile valle del Giordano e poi la valle del biblico fiume Yarmuk per visitare il sito di tre città della Decapoli, lega tra dieci città romane. Si visita dapprima il sito di Pella con rovine greco romane, chiese bizantine e una piccola moschea medievale; quindi si raggiunge Gadara (Umm Qays), la città del miracolo dei maiali e della guarigione dell'indemoniato, in splendida posizione sulle alture del Golan e sul lago di Tiberiade. Visita del sito con reperti d'epoca romana, bizantina ed ottomana. Pranzo. Continuazione per Anjara, piccolo villaggio che vide la predicazione di Gesù in Perea negli ultimi sei mesi della sua vita. L'attrattiva del luogo è la chiesa grotta di Nostra Signora della Montagna, unico santuario mariano in Giordania. Ultima visita al grandioso sito di Gerasa, la città ellenistico romana meglio conservata del Medio Oriente.

SABATO 30 MARZO: Amman - Wadi Kharrar - Wadi Mujib - Kerak - Petra.

Colazione. Si scende nell'area depressionaria del Mar Morto a Wadi Kharrar identificata come Betania oltre il Giordano, il luogo del battesimo di Gesù, in un ambiente naturalistico estremamente affascinante sul fiume. Dopo la visita si prosegue per Dhiban, la storica capitale dei Moabiti dalla cui terrazza panoramica si ammira la spettacolare valle di Mujib, il biblico Arnon che segnava il confine tra le terre degli amorriti a nord e dei moabiti a sud. E' l'antica Via dei Re dove si ha l'impressione che la terra si apra all'improvviso per ricongiungersi poi dall'altra parte della valle. Pranzo in ristorante nel corso delle visite. Continuazione per Kerak, un tempo parte del regno di Gerusalemme. Visita dell'imponente fortezza crociata, situata in cima ad una collina a circa 950 metri sopra il livello del mare e circondata su tre lati da una valle. Continuazione per Petra. Sistemazione in albergo: cena e pernottamento.

DOMENICA 31 MARZO: Petra.

Pensione completa. Giornata dedicata a Petra, la città scavata dai Nabatei nella pietra rosa. La si raggiunge attraverso uno stretto canyon nella roccia detto "siq" al termine del quale appaiono i monumenti meglio conservati tra cui il Tesoro, il teatro romano, le case tomba, il monastero bizantino. Prima di rientrare in albergo sosta alla Fonte di Mosè, dove la tradizione localizza la seconda battitura della roccia da parte di Mosè durante l'Esodo.

LUNEDÌ 01 APRILE: esc. Beida - Wadi Rum.

Colazione. Partenza per Beida, detta la piccola Petra. A differenza di Petra, nella quale i Nabatei vivevano, Beida fu pensata per ospitare le carovane provenienti dall'Arabia e dall'Oriente. Per poter alloggiare i carovanieri dopo la traversata del Wadi Rum i Nabatei scavarono dapprima delle piccole grotte nell'arenaria ma poi ne dovettero costruire di grandiose per il numero sempre crescente di ospiti. Dopo la visita proseguimento per Wadi Rum, la "valle della luna", uno degli scenari desertici più affascinanti al mondo. Pranzo sotto una tenda beduina e pomeriggio dedicato alla scoperta del Wadi a bordo di jeep per le piste del deserto. Rientro a Petra, cena e pernottamento.

MARTEDÌ 02 APRILE: Petra - Amman.

Colazione. La mattina si risale verso Amman. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio completamento del tour panoramico di Amman salendo alla Cittadella della biblica Rabbat Ammon e visitando l'anfiteatro romano. Partenza per Kan Zaman, caravanserraglio d'epoca ottomana il cui nome significa "C'era una volta". Sistemazione in albergo, cena e pernottamento.

MERCOLEDÌ 03 APRILE: Amman - Bergamo

Colazione. La mattina trasferimento all'aeroporto e partenza per Bergamo con arrivo nel primo pomeriggio.

Quota NETTA di partecipazione: € 1.390,00 (minimo 40 partecipanti)

Supplemento singola: € 310,00

Cambio Dollaro/Euro 1,17

La quota comprende: Passaggio aereo in classe turistica Bergamo/Amman e Amman/Bergamo con voli di linea - Tasse aeroportuali incluse da euro 95,00 con voli LOW COST al 12 novembre 2018 - trasferimenti in pullman da/per gli aeroporti in Italia e Giordania - Alloggio in alberghi 4 stelle in camere a due letti - Pensione completa dal pranzo del 1° giorno alla colazione dell'8° giorno - Visite, escursioni con guida parlante italiano per tutto il tour in pullman - Ingressi come da programma - Jeep a Wadi Rum - Visto d'ingresso - Radioguide Vox - Accompagnatore Brevivet - Mance - Assistenza sanitaria, assicurazione bagaglio e annullamento viaggio Europ Assistance.

Documenti: passaporto con validità residua di almeno 6 mesi dalla data di partenza. Entro un mese dal viaggio devono pervenirci i dati anagrafici e gli estremi del passaporto.

Operativi aerei INDICATIVI RY:

Bergamo - Amman 06:15/11:10

Amman - Bergamo 11:35/14:45

Sistemazione prevista

Amman - Grand Palace o similare

Petra - Petra Panorama o similare

**ISCRIZIONI presso DON RENATO mediante versamento CAPARRA di €390,00
Entro Natale sarebbe bene (almeno approssimativamente) sapere quanti potremmo essere.**

APPUNTAMENTI

DICEMBRE

DIOCESANI

PARROCCHIALI

SABATO 1	ACI, Ufficio Past. Familiare – Veglia di Avvento per famiglie (ore 21)	ore 17.15 - 19.00 Adorazione Eucaristica con possibilità di confessioni ore 18.00 conessioni per adolescenti e giovani ore 21.00 Veglia di Avvento per famiglie
DOMENICA 2	1ª Domenica di Avvento ACI, Ufficio Past. Giovanile - Mattinata per adulti - Pomeriggio per 18enni e giovani Caritas – Avvento di carità: proposta alle parrocchie di sostegno di un microprogetto di solidarietà	Mercatino gastronomico per la carità d'Avvento ore 15.00 Battesimi
MARTEDÌ 4	UPG – Formazione educatori oratori	
MERCOLEDÌ 5	Consiglio Vicari (ore 9.45 in Vescovado)	
GIOVEDÌ 6	ACI – proposta di spiritualità (nei vicariati)	
VENERDÌ 7		Festa Natale POSG
SABATO 8	Solennità dell'Immacolata Concezione Giornata dell'adesione dell'Azione Cattolica ACI- ore 18.00 Celebrazione Eucaristica in Cattedrale presieduta dal Vescovo	ACI - ore 18.00 Festa dell'Adesione in Cattedrale
DOMENICA 9		ore 14.30 incontri catechisti/genitori ognuno nel suo gruppo
LUNEDÌ 10	MEIC – Il Vangelo della Misericordia, una possibilità per la Chiesa e la teologia.	
MARTEDÌ 11		ore 15.00 pomeriggio anziani in oratorio
GIOVEDÌ 13	Consiglio Presbiterale (ore 9.45 in Seminario)	
SABATO 15	USMI – ritiro spirituale Ufficio Famiglia – “Oltre...” percorso spirituale per persone separate, divorziate, risposate	ore 19.30 cena e incontro catechesi per le famiglie (ore 21.00)
DOMENICA 16	Inizio quinquennio nuovi Consigli Pastoral Parrocchiali GIORNATA DIOCESANA DEL QUOTIDIANO “AVVENIRE”	ore 10.30 presentazione nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale dalle 14.30 alle 15.30 confessioni natalizie per 5ªelem. 1ª-2ª-3ª media ore 16.30 S. Messa per gli ammalati con intercessione a San Gualtero e con benedizione Eucaristica

LUNEDÌ 17		<i>ore 21.00 Consiglio Pastorale Parrocchiale</i>
GIOVEDÌ 20		<i>dalle 9.00 alle 10.00 confessioni al Cuore Immacolato</i>
VENERDÌ 21		<i>dalle 15.00 alle 16.15 confessioni a San Grato ore 21.15 Consiglio Direttivo POSG</i>
SABATO 22	<i>Caritas, Centro Missionario, Migrantes - Natale per tutti: preghiera e pranzo condivisi fra volontari e ospiti dei segni di servizio</i>	<i>ore 17.30 confessioni natalizie per adolescenti e giovani</i>
DOMENICA 23		<i>Pranzo di Natale e Recita dei ragazzi in oratorio</i>
LUNEDÌ 24		<i>dalle 15.30 alle 18.30 confessioni per tutti ore 21.30 Veglia e Messa Natalizia</i>
VENERDÌ 28		<i>28/12-1/1 campo invernale 5ªelem-3ªmedia a Pezzo</i>
DOMENICA 30	<i>Festa della Sacra Famiglia</i>	

GENNAIO

	DIOCESANI	PARROCCHIALI
MARTEDÌ 1	Maria Santissima Madre di Dio GIORNATA MONDIALE DELLA PACE	<i>1/1-5/1 campo invernale adolescenti a Pezzo</i>
SABATO 5	<i>ACI- "La Dimora"</i>	<i>dalle 17.15 alle 19.00 Adorazione Eucaristica con possibilità di confessioni</i>
DOMENICA 6	Epifania del Signore Giornata dell'infanzia missionaria	<i>ore 15.00 sacra rappresentazione, bacio di Gesù Bambino, benedizione dei bambini e premiazione concorso presepi</i>
LUNEDÌ 7		<i>ore 21.00 Consiglio dell'oratorio</i>
MARTEDÌ 8		<i>ore 15.00 pomeriggio anziani in oratorio</i>
SABATO 12	<i>Ufficio Famiglia - "Oltre..." percorso spirituale per persone separate, divorziate, risposate</i>	
DOMENICA 13	Battesimo del Signore Movimento Studenti di AC - Incontro	<i>ore 15.00 Battesimi ore 18.00 incontro di catechesi per le famiglie con cena</i>
LUNEDÌ 14	<i>MEIC - Testimonianza su D. Tonino Bello</i>	
GIOVEDÌ 17	GIORNATA PER L'APPROFONDIMENTO E LO SVILUPPO DEL DIALOGO TRA CATTOLICI ED EBREI	

VENERDÌ 18	18-25 gennaio: SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI Vigilia di San Bassiano - Concelebrazione diocesana in Cattedrale (21.00)	<i>ore 21.00</i> Veglia e Messa di San Bassiano in Cattedrale
SABATO 19	SAN BASSIANO Ufficio Problemi Sociali - Messaggio sociale alla diocesi	<i>ore 10.00</i> pontificale di S. Bassiano in Cattedrale
DOMENICA 20	ACI - Festa/marcia della pace	<i>ore 16.30</i> S. Messa per gli ammalati con intercessione a San Gualtero e con benedizione Eucaristica <i>ore 18.00</i> Incontro gruppo famiglie con cena
MARTEDÌ 22	GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ (22-27 A PANAMA)	
GIOVEDÌ 24	Ritiro vicariale del clero	
SABATO 26	USMI - ritiro spirituale UPG - Evento in concomitanza con la GMG a Panama	
DOMENICA 27	Giornata dei malati di lebbra	Festa di S. Giovanni Bosco: pranzo in oratorio e caccia al tesoro preparata dal gruppo famiglie
MECOLEDÌ 30		<i>ore 21.00</i> S. Fereolo: Catechisti 2-3 media

FEBBRAIO

DIOCESANI

PARROCCHIALI

SABATO 2	GIORNATA MONDIALE DELLA VITA CONSACRATA USMI / CISM - Celebrazione anniversari di consacrazione religiosa (Cattedrale ore 10)	GITA SULLA NEVE <i>dalle 17.15 alle 19.00</i> Adorazione Eucaristica con possibilità di confessioni
DOMENICA 3	GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA <i>Ufficio Past. Familiare</i> - S. Messa con benedizione future mamme e papà e delle coppie in cammino verso il matrimonio (luogo e orario da stabilire)	<i>ore 15.00</i> Battesimi
LUNEDÌ 4	Consiglio Pastorale Diocesano (ore 20.45 in Seminario)	
MARTEDÌ 5		<i>ore 15.00</i> Pomeriggio anziani <i>ore 21.00</i> Incontro vicariale per catechisti ed operatori pastorali
MERCOLEDÌ 6	ACI- Comitato Presidenti e Assistenti	

SABATO 9	<i>Ufficio Pastorale Salute, Unitalsi</i> – Concelebrazione diocesana in Cattedrale presieduta dal Vescovo per la Giornata Mondiale del Malato (ore 15.00) <i>Ufficio Famiglia – “Oltre...”</i> percorso spirituale per persone separate, divorziate, risposate	<i>ore 18.00</i> confessioni per adolescenti e giovani <i>ore 19.30</i> cena ed incontro di catechesi per le famiglie (ore 21.00)
DOMENICA 10	Giornata Mondiale del Malato	<i>ore 14.30</i> Confessioni ragazzi/e 5 ^a elem. <i>ore 16.30</i> S. Messa per gli ammalati con intercessione a San Gualtero e con benedizione Eucaristica
LUNEDÌ 11		<i>ore 21.00</i> Consiglio Pastorale Parrocchiale
MARTEDÌ 12		<i>ore 16.30</i> Caritas parrocchiale <i>ore 21.00</i> Incontro vicariale per catechisti ed operatori pastorali
GIOVEDÌ 14	Consiglio Presbiterale (<i>ore 9.45 Seminario</i>)	
SABATO 16	<i>Caritas, Centro Missionario</i> – Giornata di ritiro spirituale per volontari e animatori della Carità e della Missione	
DOMENICA 17	<i>Movimento Studenti di AC</i> – Incontro	<i>ore 14.30</i> confessioni 1 ^a media <i>ore 15.30</i> Incontro genitori di tutti i ragazzi dell'oratorio/catechesi
LUNEDÌ 18	<i>MEIC</i> – Agene Moro: la giustizia riparativa. Vittime e responsabili della lotta armata a confronto.	<i>ore 21.00</i> Gruppo liturgico
MARTEDÌ 19	<i>Ufficio Pastorale Sociale</i> - “Colloqui di San Bassiano”: Incontro del Vescovo con i politici e gli amministratori	<i>ore 21.00</i> Incontro vicariale per catechisti ed operatori pastorali
GIOVEDÌ 21	Aggiornamento clero (<i>ore 9.45 in Seminario</i>)	
VENEDÌ 22	<i>ACI (22-24):</i> Esercizi spirituali giovanissimi	
SABATO 23	<i>USMI</i> – ritiro spirituale	
DOMENICA 24		<i>ore 14.30</i> Confessioni 2 ^a -3 ^a media

CALENDARIO DELLE MESSE DI SUFFRAGIO

DICEMBRE

1 SABATO	ore 16.30 in Parrocchia	<i>Def. Soffientini Teresa</i> <i>Def. Uggè Giuseppe</i>
2 DOMENICA	ore 8.30 a San Grato	<i>Def. Fam. Opizzi - Tonani</i>
	ore 9.30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Francesconi Adele</i>
	ore 10.30 in Parrocchia	<i>Def. Rossi Giovanni e Giuseppe</i>
	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Pro popolo</i>
3 LUNEDÌ	ore 16.30 a San Grato	<i>Def. Goglio Raimondo ed Anna</i> <i>Def. Giovanna e Giuseppe</i>
4 MARTEDÌ	ore 8.30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Vaccino Ottavio e Botaro Adriano</i>
5 MERCOLEDÌ	ore 20.45 in Cripta	<i>Intenzione parrocchia</i>
6 GIOVEDÌ	ore 16.30 in Parrocchia	<i>Def. Bertolotti Gina e Caterina</i> <i>Def. Claudio</i>
	ore 16.30 in Parrocchia	<i>Def. Codazzi Isabella</i>
8 SABATO	ore 8.30 a San Grato	<i>Def. Fam. Lombardi - Beltrami</i>
	ore 9.30 al Cuore Immacolato	<i>Pro popolo</i>
	ore 10.30 in Parrocchia	<i>Def. Guerino - Vittoria</i>
	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Astorri Latino e Rita</i>
9 DOMENICA	ore 8.30 a San Grato	<i>Def. Soresini Giuseppe - Daria - Agostino - Angela</i>
	ore 9.30 al Cuore Immacolato	<i>Pro popolo</i>
	ore 10.30 in Parrocchia	<i>Def. Tiziana</i> <i>Def. Bignamini Francesco</i>
	ore 16.30 in Parrocchia	<i>Def. Rinaldo - Giuseppina - Achille - Tiziana</i>
10 LUNEDÌ	ore 16.30 a San Grato	<i>Def. Marzagalli Attilio e Giovanni</i>
11 MARTEDÌ	ore 8.30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Fam. Capra</i>
12 MERCOLEDÌ	ore 20.45 in Cripta	<i>Def. Boni Giuseppina-Bruno-Gerolamo-Fam. Ceresa</i>
13 GIOVEDÌ	ore 8.30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Emilio</i>
14 VENERDÌ	ore 16.30 a San Grato	<i>Def. Goglio Giuseppina e Maria</i> <i>Def. Fam. Cecchi e Goglio Paolo</i> <i>Def. Gaetano - Mario</i>
	ore 16.30 in Parrocchia	<i>Def. Codecasa Giacomo</i> <i>Def. Fam. Calvi - Germani</i> <i>Def. Grecchi Maddalena</i>
16 DOMENICA	ore 8.30 a San Grato	<i>Def. Lombardi Giuseppe - Tamagni Giovanna</i>
	ore 9.30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Fam. Decè - Oldani</i>
	ore 10.30 in Parrocchia	<i>Def. Soffientini Giuseppe</i> <i>Def. Gabriella</i>
	ore 16.30 in Parrocchia	<i>Pro popolo</i>
17 LUNEDÌ	ore 16.30 a San Grato	<i>Def. Giuseppe e Pierre</i>
18 MARTEDÌ	ore 8.30 al Cuore Immacolato	<i>Intenzione parrocchia</i>
19 MERCOLEDÌ	ore 20.45 in Cripta	<i>Def. Rossi Anna</i>
20 GIOVEDÌ	ore 8.30 al Cuore Immacolato	<i>Intenzione parrocchia</i>
21 VENERDÌ	ore 16.30 a San Grato	<i>Intenzione parrocchia</i>

22 SABATO	ore 16.30 in Parrocchia	<i>Def. Orsini Giovanni</i> <i>Def. Gariboldi Anselmo</i>
23 DOMENICA	ore 8.30 a San Grato	<i>Def. Fam. Doldi e Maraschi Dino</i> <i>Def. Gino e Antonietta</i>
	ore 9.30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Bertolotti Ernestina</i>
	ore 10.30 in Parrocchia	<i>Def. Fiazza Ugo</i> <i>Def. Tarcisio - Vittorio - Carmelita</i>
	ore 16.30 in Parrocchia	<i>Pro populo</i>
24 LUNEDÌ	ore 21.30 in Parrocchia	<i>Veglia e Messa nella notte di Natale</i>
25 MARTEDÌ	ore 8.30 a San Grato	<i>Pro populo</i>
	ore 9.30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Tiziano ed Emanuela</i> <i>Def. Pavan Antonio</i>
	ore 10.30 in Parrocchia	<i>Def. Giancarlo - Carolina - Luigi - Carla</i>
	ore 16.30 in Parrocchia	<i>Def. Piloni Giuseppina - Margherita - Domenico - Abelina</i>
26 MERCOLEDÌ	ore 8.30 a San Grato	<i>Def. Fam. Denti - Melada</i>
	ore 9.30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Rita - Marisa - Luigi</i>
	ore 10.30 in Parrocchia	<i>Def. Fam. Battaglia - Pellicanò</i>
27 GIOVEDÌ	ore 8.30 al Cuore Immacolato	<i>Intenzione parrocchia</i>
28 VENERDÌ	ore 16.30 a San Grato	<i>Def. Rinaldo e Giuseppina</i> <i>Def. Fam. Lanfrì - Quartieri</i> <i>Def. Emilia e Giuseppe</i>
	ore 16.30 in Parrocchia	<i>Def. Vincenzo</i>
	ore 8.30 a San Grato	<i>Ad onore della Sacra Famiglia</i>
30 DOMENICA	ore 9.30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Cattaneo Sante</i>
	ore 10.30 in Parrocchia	<i>Pro populo</i>
	ore 16.30 in Parrocchia	<i>Def. Cirini Maria Enrica</i>
	ore 16.30 in Parrocchia	<i>Messa di ringraziamento di fine anno</i>

GENNAIO

1 MARTEDÌ	ore 8.30 a San Grato	<i>Def. Goglio Raimondo ed Anna</i>
	ore 9.30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Grecchi Luigi e Luigina</i>
	ore 10.30 in Parrocchia	<i>Def. Arfani Mario</i>
	ore 16.30 in Parrocchia	<i>Pro populo</i>
2 MERCOLEDÌ	ore 20.45 in Cripta	<i>Intenzione parrocchia</i>
3 GIOVEDÌ	ore 8.30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Luppi Lucietta</i>
4 VENERDÌ	ore 16.30 a San Grato	<i>Def. Fam. Tarenzi - Malabarba</i>
5 SABATO	ore 16.30 in Parrocchia	<i>Intenzione parrocchia</i>
6 DOMENICA	ore 8.30 a San Grato	<i>Def. Fam. Cecchi e Goglio Paolo</i> <i>Def. Soresini Giuseppe</i> <i>Def. Dino - Agostino - Santina</i>
	ore 9.30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Ferrari Aldo e Tina</i>
	ore 10.30 in Parrocchia	<i>Def. Uggè Mario - Bescapè Arnaldo</i> <i>Def. Giancarlo - Vittoria - Guerino - Carla</i>
	ore 16.30 in Parrocchia	<i>Pro populo</i>
	ore 16.30 a San Grato	<i>Def. Marzagalli Attilio e Giovanni</i>
7 LUNEDÌ	ore 16.30 a San Grato	<i>Def. Marzagalli Attilio e Giovanni</i>
8 MARTEDÌ	ore 8.30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Fam. Capra</i>
9 MERCOLEDÌ	ore 20.45 in Cripta	<i>Def. Fam. Gazzola - Piazza</i>

10 GIOVEDÌ	ore 8.30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Marini Mariella</i>
11 VENERDÌ	ore 16.30 a San Grato	<i>Def. Rosi Domenica e Giancarlo Def. Fam. Lombardi - Beltrami</i>
12 SABATO	ore 16.30 in Parrocchia	<i>Intenzione parrocchia</i>
13 DOMENICA	ore 8.30 a San Grato	<i>Pro populo</i>
	ore 9.30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Fam. Pini - Paravisi</i>
	ore 10.30 in Parrocchia	<i>Def. Tarcisio - Vittorio - Carmelita Def. Tiziana</i>
	ore 16.30 in Parrocchia	<i>Def. Astorri Latino e Rita</i>
14 LUNEDÌ	ore 16.30 a San Grato	<i>Def. Franchi Irma Def. Giuseppe e Pierre</i>
15 MARTEDÌ	ore 8.30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Ferruccio e Coniugi Bianchi Def. Giovanni e Teresa</i>
16 MERCOLEDÌ	ore 20.45 in Cripta	<i>Intenzione parrocchia</i>
17 GIOVEDÌ	ore 8.30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Marini Giovanni e Carolina Def. Delia e Lelio</i>
18 VENERDÌ	ore 16.30 a San Grato	<i>Def. Galmozzi Anna Def. Fam. Denti - Melada</i>
19 SABATO	ore 16.30 in Parrocchia	<i>Def. Grecchi Maddalena Def. Arfani Mario Def. Fam. Caldarini - Pettinari</i>
20 DOMENICA	ore 8.30 a San Grato	<i>Def. Soresini Daria</i>
	ore 9.30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Marini Gina e Bassano</i>
	ore 10.30 in Parrocchia	<i>Def. Cialvi Elvira</i>
	ore 16.30 in Parrocchia	<i>Pro populo</i>
21 LUNEDÌ	ore 16.30 a San Grato	<i>Def. Rinaldo - Giuseppina - Achille - Tiziana</i>
22 MARTEDÌ	ore 8.30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Morstabilini Giancarlo e Domenico</i>
23 MERCOLEDÌ	ore 20.45 in Cripta	<i>Def. Goglio Giovanni e Giuliani Basilia</i>
24 GIOVEDÌ	ore 8.30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Pavan Antonio Def. Tiziano ed Emanuela</i>
25 VENERDÌ	ore 16.30 a San Grato	<i>Def. Emilia e Giuseppe</i>
26 SABATO	ore 16.30 in Parrocchia	<i>Def. Gaetano - Nino - Paolo</i>
27 DOMENICA	ore 8.30 a San Grato	<i>Def. Soresini Agostino Def. Arfani Mario</i>
	ore 9.30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Stefano - Angela - Anna Def. Fam. Schiavi</i>
	ore 10.30 in Parrocchia	<i>Pro populo</i>
	ore 16.30 in Parrocchia	<i>Intenzione parrocchia</i>
28 LUNEDÌ	ore 16.30 a San Grato	<i>Def. Goglio Maria e Giuseppina</i>
29 MARTEDÌ	ore 8.30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Fam. Zanoncelli</i>
30 MERCOLEDÌ	ore 20.45 in Cripta	<i>Intenzione parrocchia</i>
31 GIOVEDÌ	ore 8.30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Marozzi don Ferdinando e genitori</i>

FEBBRAIO

1 VENERDÌ	ore 16.30 in Parrocchia	<i>Def. Fam. Lombardi - Beltrami</i>
2 SABATO	ore 16.30 in Parrocchia	<i>Def. Biagio</i>

3 DOMENICA	ore 8.30 a San Grato	<i>Pro populo</i>
	ore 9.30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Moroni Renato</i>
	ore 10.30 in Parrocchia	<i>Def. Arfani Mario</i> <i>Def. Alboni Massimiliano</i>
	ore 16.30 in Parrocchia	<i>Intenzione parrocchia</i>
4 LUNEDÌ	ore 16.30 a San Grato	<i>Intenzione parrocchia</i>
5 MARTEDÌ	ore 8.30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Fam. Zanoncelli</i>
6 MERCOLEDÌ	ore 20.45 in Cripta	<i>Intenzione parrocchia</i>
7 GIOVEDÌ	ore 8.30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Fam. Capra</i>
8 VENERDÌ	ore 16.30 a San Grato	<i>Def. Marzagalli Attilio e Giovanni</i>
9 SABATO	ore 16.30 a San Grato	<i>Def. Orsini Giovanni</i> <i>Def. Fam. Caldarini - Pettinari</i>
10 DOMENICA	ore 8.30 a San Grato	<i>Def. Fam. Cecchi e Goglio Paolo</i>
	ore 9.30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Marozzi don Ferdinando e genitori</i>
	ore 10.30 in Parrocchia	<i>Def. Tarcisio Vittorio - Carmelita</i> <i>Def. Tiziana</i> <i>Def. Spernicelli Giuseppe</i> <i>Def. Rossi Giovanni e Giuseppe</i>
	ore 16.30 in Parrocchia	<i>Pro populo</i>
11 LUNEDÌ	ore 16.30 a San Grato	<i>Def. Fam. Denti - Melada</i>
12 MARTEDÌ	ore 8.30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Franchi Irma</i>
13 MERCOLEDÌ	ore 20.45 in Cripta	<i>Def. Guerino - Vittoria - Giancarlo</i>
14 GIOVEDÌ	ore 8.30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Negri Modesto e Francesca</i>
15 VENERDÌ	ore 16.30 a San Grato	<i>Def. Goglio Giuseppina e Maria</i> <i>Def. Giuseppe</i>
16 SABATO	ore 16.30 in Parrocchia	<i>Def. Grecchi Maddalena</i> <i>Def. Colomba - Annibale - Federico</i>
17 DOMENICA	ore 8.30 a San Grato	<i>Def. Mons. Virginio Fogliazza</i>
	ore 9.30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Ferruccio e Coniugi Bianchi</i>
	ore 10.30 in Parrocchia	<i>Pro populo</i>
	ore 16.30 in Parrocchia	<i>Def. Astorri Latino e Rita</i>
18 LUNEDÌ	ore 16.30 a San Grato	<i>Def. Francesco - Carlo - Angelo - Giovanni</i>
19 MARTEDÌ	ore 8.30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Bettini Maria</i>
20 MERCOLEDÌ	ore 20.45 in Cripta	<i>Intenzione parrocchia</i>
21 GIOVEDÌ	ore 8.30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Morstabilini Pietro</i> <i>Def. Giovanni e Teresa</i>
22 VENERDÌ	ore 16.30 a San Grato	<i>Def. Rinaldo - Giuseppina - Achille - Tiziana</i>
23 SABATO	ore 16.30 in Parrocchia	<i>Intenzione parrocchia</i>
24 DOMENICA	ore 8.30 a San Grato	<i>Def. Soresini Giuseppe - Daria - Agostino - Angela</i> <i>Def. Dino - Maria - Carlo - Paolo</i>
	ore 9.30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Luigi - Luigina - Fiorenzo</i> <i>Def. Tiziano ed Emanuela</i> <i>Def. Fam. Grillo</i>
	ore 10.30 in Parrocchia	<i>Def. Fam. Belluati - Taccone</i> <i>Def. Rossi Maria</i>
	ore 16.30 in Parrocchia	<i>Pro populo</i>

OFFERTE DEI MESI: SETTEMBRE - OTTOBRE - NOVEMBRE

Alla Caritas Parrocchiale dalle offerte per le comunioni del primo venerdì del mese e fatte ai ministri straordinari dell'Eucarestia: Settembre: €.220,00

Ottobre: €.215,00 + €.10,00

Novembre: €. 225,00 + €.10,00

Pesca di beneficenza per la Sagra: €.1.525,00 + €.140,00

Un grazie particolarmente sentito a tutti i volontari ed operatori della Pesca di beneficenza, quelli noti e quelli meno noti o nascosti dietro le quinte che si adoperano per la buona riuscita di questo momento di "festa" così prezioso per la parrocchia. Grazie davvero perché il vostro contributo in fatica, entusiasmo e tempo è una testimonianza importante.

Pro Parrocchia: N.N.€.50,00 - N.N.€.100,00 - N.N.€.20,00 - contributo per acquisto Casula a San Grato €.250,00 - Mercatino delle torte dell'11 novembre € 1110,00

Pomeriggi anziani: Mese di Settembre: €.80,00

Mese di Ottobre: €. 68,00

Mese di Novembre: €.76,20

Lampada del Santissimo: Cutrì €.15,00 - Vaccino Elisabetta €.10,00 - N.N.€.10,00 - N.N.€.5,00 - N.N.€.5,00

Offerte per la Sagra ad onore della Vergine del Rosario: Famiglie Viale Milano, 97 (Siano - Cattaneo - Bianchi P. - Gazzola - Boccotti - Bianchi F. - Peveri - Luzzi) €. 75,00 - Famiglie di Torretta a Franca Ceresa €.190,00 - Famiglie di Torretta a Daniela Pettinari €.120,00 - N.N.€.50,00 - N.N.€. 300,00 - N.N.€.50,00

Per il notiziario parrocchiale "Effatà": Paravisi €.10,00 - N.N. €.10,00 - N.N. €.10,00 - N.N. €.10,00 - Dedè €.10,00 - N.N.€.10,00 - N.N.€.10,00 - N.N.€.10,00 - N.N.€.15,00

**Grazie di vero cuore a nome di tutta la comunità
ed auguri per le prossime Feste Natalizie!!!**

Chi volesse, può liberamente contribuire alle spese di stampa.

Grazie